



LE NOSTRE SCELTE

DI NATALIA FEDELI | FOTO DI CARLOTTA LUCCHESI WITH MA.CO

Sulle tracce della bellezza

Nello spazio lucchese Galli da Como, un originale filo rosso lega arredi e oggetti antichi a quelli di design

In alto: un ritratto di Cristina Conforto Galli.
A destra: la lampada Damian, di Eichholtz, con base a canne di bambù.
1. Dettaglio di una mantovana Impero lucchese in legno dorato con foglie e fiori intagliati.
2. Vaso francese di epoca vittoriana con cesello a motivo floreale.
3. Uno scorcio dello spazio Galli da Como.
4. Pinapple, piccola scultura di Eichholtz.

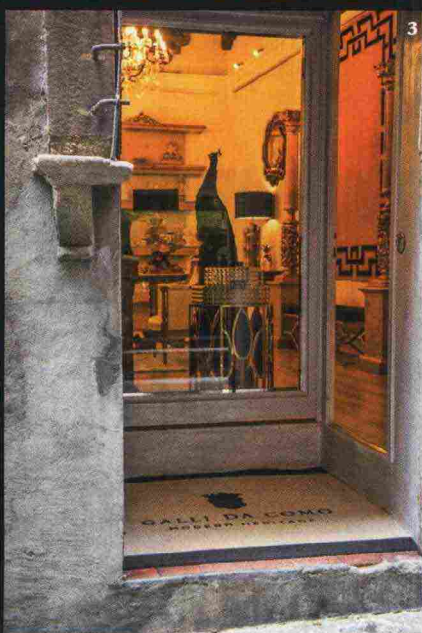




1. L'insegna di Galli da Como-Modern Heritage, in via del Battistero, a Lucca, la via degli antiquari e, foto 3, l'ingresso del negozio.

2. Intagli di foglie d'acanto e volute per il plinto che sostiene una colonna del Settecento in legno dorato.

A destra, sopra: cinque lucenti foglie di *Ginkgo biloba* fanno da supporto alla lampada Olivier, del brand Eichholtz, selezionato da Cristina Conforto Galli assieme a preziosi pezzi d'antiquariato; sotto: una penna di pavone con un nastro che reca il logo del negozio.



• DOVE SI TROVA

GALLI DA COMO-
MODERN HERITAGE;
via del Battistero
58/a, Lucca,
cell. 388 7954378,
www.gallidacomito.it



LE NOSTRE SCELTE

Fare casa è un'arte. Lo sa bene Cristina Conforto Galli, che lo scorso luglio a Lucca ha aperto Galli da Como-Modern Heritage, atelier a metà tra il laboratorio creativo e la galleria antiquaria. Un luogo che porta nel nome la città di provenienza della sua famiglia e nel quale trovano spazio l'esperienza maturata nel mondo dell'antiquariato milanese e la passione che da sempre ha per il bello, gli arredi e gli oggetti di design, a creare uno stile capace anche con pochi pezzi di dare personalità a qualsiasi ambiente e renderlo accogliente. A dimostrarlo, il tavolo secentesco cinese della dinastia Qing sul quale Cristina Conforto Galli ha sistemato la lampada Damian, del brand olandese di design Eichholtz. «A legare la lampada con base a canne di bambù e il tavolo è l'Asia, oltre che la forma tonda e piena del paralume in tessuto nero e quella a mezzaluna del piano del tavolo», spiega. «Scoprire questo brand è stata una bella sorpresa», continua Cristina Conforto Galli. «La finitura vintage di lampade, tavolini e delle piccole sculture come Pinapple, dove su un prezioso frutto in cristallo spuntano coriacee foglie che sembrano di ottone antico, si sposa sia con i legni dorati degli arredi che colleziono sia con altri oggetti antichi. Per esempio, la caminiera lucchese che ho trasformato nella cornice di una tavola di monete con i ritratti di re e regine». All'ingresso di Galli da Como, su una colonnina troneggia un pavone di dimensioni naturali che invita a entrare per scoprire la continuità della bellezza attraverso i secoli.

